



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Alla Provincia del Sud Sardegna Area Ambiente
protocollo@cert.provincia.sudsardegna.it
e p.c. 01-10-36 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Iglesias
e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna meridionale

Oggetto: Piano di controllo della Cornacchia Grigia (*Corvus corone cornix*, Linnaeus 1758) nel territorio della Provincia del Sud Sardegna 2024 - 2026. Proponente: Provincia del Sud Sardegna. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc. A.), deliberazione n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento all'istanza di Screening di codesta Amministrazione, pervenuta in data 16.10.2023 (prot. D.G. A. n. 30571 di pari data) relativa al Piano in oggetto, esaminata la documentazione integrativa pervenuta in data 21.03.2024 (prot. D.G.A. n. 9592 di pari data), si rappresenta quanto segue.

Il Piano di controllo della Cornacchia Grigia (*Corvus corone cornix*, Linnaeus 1758) nel territorio della Provincia del Sud Sardegna, per le annualità 2024-2026, è finalizzato a:

- ridurre l'impatto che la specie determina nei confronti delle colture agricole, in particolare quelle orticole in pieno campo, coltivate in irriguo dalla primavera all'autunno;
- monitorare la presenza del virus della West Nile Disease;
- ridurre la predazione sulle nidiate di avifauna selvatica.

Il Piano è già stato attuato nel territorio provinciale nelle annualità 2021-2023 e, sulla base delle esperienze pregresse che hanno mostrato una scarsa efficacia nell'applicazione delle misure ecologiche indirette utilizzate per il contenimento della specie (riduzione delle fonti trofiche artificiali di origine antropica, utilizzo di dissuasori acustici, visivi e meccanici), è stato previsto l'ausilio delle seguenti azioni dirette, poste in essere sia singolarmente, sia simultaneamente, per aumentarne l'effetto:

- utilizzo di apposite gabbie-trappola che permettono la cattura in vivo della specie (trappole Larsen, trappole Letter-Box);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- abbattimenti diretti con arma da fuoco.

La gestione delle trappole prevede:

- il posizionamento in luoghi riparati, nascosti alla vista esterna;
- l'attivazione al mattino presto ed il disarmo la sera tardi;
- nel caso di utilizzo del richiamo vivo, somministrazione di acqua e cibo almeno una volta al giorno;
- in caso di cattura di animali differenti dalla specie target, la loro immediata liberazione;
- in caso di cattura positiva, soppressione dell'animale con tecniche eutanasiche capaci di procurare una morte pressoché istantanea senza inutili sofferenze.

L'abbattimento mediante arma da fuoco prevede:

- l'utilizzo di fucile calibro 12;
- la possibilità di fare ricorso all'utilizzo di richiami acustici, stampi o sagome;
- i coadiutori incaricati dovranno indossare gilet o giacca ad alta visibilità e dovranno essere dotati di apposito contrassegno di riconoscimento.

Gli interventi di cattura con l'ausilio delle trappole sono previsti tutto l'anno e su tutto il territorio provinciale, comprese le aree interessate ricadenti all'interno dei siti Natura 2000. Gli abbattimenti diretti con arma da fuoco sono previsti in tutto il territorio provinciale in cui è consentito l'esercizio dell'attività venatoria nel periodo compreso tra marzo e novembre in giornate stabilite, ad eccezione delle aree della Rete Natura 2000, dove è prevista la sospensione di tale attività nel periodo riproduttivo della maggior parte delle specie di fauna selvatica (marzo-luglio).

Il Piano prevede un contingente annuo di cornacchie "rimuovibili" di n. 3000 esemplari, in accordo con le prescrizioni ISPRA (nota prot. n. 2068 del 19.01.2021).

Per la realizzazione delle azioni previste dal presente Piano verranno impiegati:

- per gli interventi di cattura tramite trappole, sia coadiutori sia gli operatori titolari delle aziende agricole interessate dai danni da Cornacchia grigia, previa partecipazione ad un apposito corso volto all'acquisizione delle nozioni necessarie alla gestione delle trappole;
- per gli interventi di abbattimento tramite arma da fuoco, esclusivamente operatori in possesso della



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

qualifica di coadiutore.

L'Amministrazione provinciale avrà l'onere di disciplinare lo smaltimento degli animali catturati e/o abbattuti, concordando con le autorità sanitarie competenti per territorio tutte le problematiche di carattere igienico sanitario.

Dall'analisi della documentazione trasmessa si rileva che:

- l'attività di abbattimento diretto sarà concentrata prevalentemente nelle aree agricole che si trovano fuori dai siti Natura 2000, dove è forte la presenza di cornacchie;
- gli addetti che opereranno per tutta la Provincia saranno in numero limitato (presumibilmente 20-30);
- l'uso dell'arma da fuoco non sarà consentita a meno di 500 metri da aree umide né da pareti rocciose verticali o subverticali di altezza superiore ai dieci metri;
- non sarà consentito l'uso di pallini di piombo.

L'ISPRA con note prot. n. 2068 del 19.01.2021, n. 24224 del 12.05.2021 e Rif. int. 12783/2024, ha espresso parere positivo con le seguenti indicazioni:

- *fermo restando quanto previsto dal calendario venatorio regionale il quale consente la caccia alla cornacchia grigia secondo le modalità, i tempi, i quantitativi ed i luoghi indicati, preme evidenziare come il piano di controllo in parola risponda invece a quanto indicato dalla vigente norma nazionale agli art. 19 e 19 bis della L. n. 157/92 differenziandosi quindi in maniera sostanziale dal prelievo venatorio per le finalità perseguite, i mezzi impiegabili, le figure operative, i luoghi ed i tempi d'intervento;*
- *nello specifico si reputa che il piano prospettato sia condivisibile per quanto riguarda i metodi impiegabili ed i tempi (da marzo a novembre di ciascun anno). Si ritiene invece più idoneo fissare un tetto massimo di prelievo annuale a 3000 esemplari;*
- *circa gli operatori da destinare all'attuazione del piano corre l'obbligo di richiamare l'attenzione di codesta Amministrazione su quanto a tal proposito indicato dal sopra menzionato comma 2, dell'art. 19 della L. n. 157/92;*
- *relativamente al monitoraggio dei danni si reputa che questo vada fatto mediante la creazione di una specifica banca dati entro cui far convergere tutte le informazioni inerenti sia i danni lamentati*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

(tipologie colturali, epoche di danno, entità, localizzazione geografica, GPS), sia le perizie di stima dei danni medesimi, sia le azioni di controllo attuate (catture, abbattimenti, dove, quando, risultati). Il tutto ovviamente coordinato in un sistema GIS;

- *onde ottemperare a quanto indicato dall'art.19 bis, comma 6, della L. n. 157/92 la trasmissione dei risultati del prelievo in deroga andrà fatta, con cadenza annuale, anche ad ISPRA;*
- *nulla osta all'uso dei capi rimossi nel corso del piano di controllo per il monitoraggio della WND raccomandando che i 500 capi annui necessari vengano reclutati anzitutto dai capi prelevati in controllo.*

Il Piano di abbattimento proposto interessa numerose aree ZSC e ZPS presenti all'interno del territorio provinciale (39 in tutto) ed, essendo finalizzato anche alla riduzione della predazione da parte della cornacchia sulle nidiate di avifauna selvatica, rispetta gli obiettivi di conservazione previsti dai Piani di Gestione delle aree Natura 2000.

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato si ritiene che il disturbo arrecato dall'attuazione del Piano nei siti della Rete Natura 2000 non rappresenti un fattore di minaccia per le specie oggetto di tutela, in particolare per quanto riguarda la cattura con gabbie-trappola che, pertanto, dovrà rappresentare la tecnica da adottare in via preferenziale nelle suddette aree.

Per quanto sopra detto, visto il parere favorevole dell'ISPRA (ente proposto all'autorizzazione di piani di controllo di specie selvatiche definite "problematiche", ai sensi dell'articolo 19 della L. 157/92 e dell'articolo 6 della L. R. 23/98) all'attuazione del piano nei modi e nei tempi indicati, e condivisa la seguente Condizione d'Obbligo individuata dal proponente per le aree Natura 2000 interessate, in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportata:

- **CO_GEN_1:** nei Siti Natura 2000 la tecnica degli abbattimenti diretti con arma da fuoco non verrà svolta nel periodo compreso tra marzo e luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;

ritenuto di doverla integrare con le seguenti CO:

- **CO_GEN_5:** (valida per le aree Natura 2000 ove è presente il cervo sardo) poiché nel Sito Natura



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

2000 interessato dalla realizzazione del Piano è presente la specie faunistica di importanza comunitaria Cervo sardo (*Cervus elaphus corsicanus*), inserita negli allegati II/IV della Direttiva Habitat, la tecnica degli abbattimenti diretti con arma da fuoco non verrà effettuata, oltre che dal 1° marzo al 31 luglio, anche nel mese di settembre (picco del periodo riproduttivo del Cervo sardo, detto "periodo del bramito);

- **CO_GEN 3:** al fine di tutelare la fauna di importanza comunitaria, nei Siti Natura 2000 la tecnica degli abbattimenti diretti con arma da fuoco sarà sempre limitata alle ore di luce naturale (da un'ora dopo l'alba a un'ora prima del tramonto);
- **CO_GEN_7:** per il posizionamento delle gabbie trappola non verranno danneggiate o abbattute specie vegetali autoctone (comprese le specie floristiche) di interesse conservazionistico;
- **CO_GEN_11:** per la verifica della corretta esecuzione delle attività previste dal Piano ci si avvarrà della stretta collaborazione di un esperto tecnico faunistico;

tenuto conto degli obiettivi contenuti nei Piani di Gestione e delle misure di conservazione delle aree Natura 2000 interessate e delle caratteristiche del Piano proposto, si ritiene che il Piano in esame, se attuato nel rispetto della proposta presentata, delle indicazioni dell'ISPRA sopra citate, delle Condizioni d'Obbligo sopra riportate e dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" (DM 17 ottobre 2007), non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche al progetto presentato, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n.30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore metodica o intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

**Il sostituto del Direttore del Servizio
(art. 30, c.5 L.R. 31/1998)**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Felice Mulliri

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI